



GROUPAMA PIANO PENSIONISTICO INDIVIDUALE



Viale Cesare Pavese, 385 – 00144 Roma

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO
– FONDO PENSIONE (PIP)



Tel. +39 06 3018.1
Fax. +39 06 80210.831

Groupama Assicurazioni S.p.A.
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5023



Pec: previdenza.groupama@legalmail.it
Email: previdenza.groupama@groupama.it

Istituito in Italia



www.groupama.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/03/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Groupama Assicurazioni S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento a Groupama Piano Pensionistico Individuale avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente in aggiunta o in alternativa a tali contributi puoi versare il TFR (trattamento di fine rapporto). Se sei un lavoratore dipendente già iscritto ad una forma di previdenza obbligatoria al 28 aprile 1993, hai la possibilità di contribuire versando il TFR in misura non integrale, con una quota almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso.

L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda.

Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad es. se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2% il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma sarà versato direttamente a Groupama Piano Pensionistico Individuale.

La rivalutazione del TFR versato a Groupama Piano Pensionistico Individuale pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la

possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti finanziari** (prevalentemente titoli obbligazionari a reddito fisso e in misura contenuta titoli azionari e quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita nel Regolamento della Gestione Separata ValorePiù Previdenza, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Si precisa che le prestazioni aggiuntive attribuite annualmente alla posizione individuale, a titolo di rivalutazione restano acquisite in via definitiva al piano previdenziale; questo vuol dire che le prestazioni assicurate per effetto della rivalutazione possono solo aumentare e mai diminuire. Conseguentemente il rischio finanziario relativo agli investimenti nella gestione separata ValorePiù Previdenza, che può comportare anche la variazione in negativo del patrimonio a seguito delle oscillazioni di prezzo dei titoli in cui è investito, rimane totalmente a carico di Groupama Assicurazioni S.p.A.

Tuttavia, per effetto dei costi gravanti sul contratto, al momento dell'erogazione delle prestazioni, è possibile non ottenere l'intero controvalore dei contributi versati ovvero un risultato diverso dalle aspettative.

Le risorse di Groupama Piano Pensionistico Individuale sono gestite direttamente da Groupama Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Groupama Piano Pensionistico Individuale è collegato alla Gestione Interna Separata ValorePiù Previdenza, le cui caratteristiche sono descritte nella presente scheda.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;

- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Clausola di rivalutazione: insieme di clausole che riportano le modalità di rivalutazione della posizione individuale.

Commissioni di gestione: quota che la società trattiene dal rendimento finanziario della gestione separata.

Consolidamento: meccanismo in base al quale il rendimento attribuito secondo la periodicità stabilita dal contratto (annualmente, mensilmente, ecc.), e quindi la rivalutazione della posizione individuale, sono definitivamente acquisiti dal contratto e conseguentemente la posizione individuale può solo aumentare e mai diminuire.

Costi (o spese): oneri a carico del contraente gravanti sui versamenti o, laddove previsto dal contratto, sulle risorse finanziarie gestite dalla società.

Gestione separata (o speciale): fondo appositamente creato dalla società di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono al netto dei costi, i contributi corrisposti dagli aderenti. Dal rendimento ottenuto dalla gestione separata e dall'aliquota di retrocessione deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

ISVAP: vedi IVASS

IVASS: Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni. Il 1° gennaio 2013 l'IVASS è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP. L'istituzione dell'IVASS, ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, mira ad assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Quota: Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il Fondo è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

Rating: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Rivalutazione: maggiorazione della posizione individuale attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della gestione separata secondo la periodicità (annuale, mensile, ecc.) stabilita dalle condizioni contrattuali.

Tasso minimo garantito: Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni espresse in euro che Groupama Assicurazioni S.p.A. garantisce al Beneficiario nei casi previsti dal contratto.

Valore unitario della Quota: Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del Fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle Quote partecipanti al Fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sui principali quotidiani economici nazionali.

Volatilità: È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto del comparto**;
- **gli altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.groupamai.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

ValorePiù Previdenza

- **Categoria del comparto:** garantita.
- **Finalità della gestione:** la gestione è finalizzata alla stabilizzazione dei rendimenti e al raggiungimento di obiettivi di performance almeno pari al TFR, quindi risponde alle esigenze di tipo conservativo dell'investimento, ad esempio alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.
- **Garanzia:** nella fase di accumulo viene garantita ogni anno la rivalutazione del capitale in misura pari al valore minore tra la misura annua stabilita dagli artt. 11, 12 e 13 del Regolamento IVASS (ex ISVAP) n° 21 del 28/03/2008 e il 2,0%. In occasione della comunicazione annuale delle prestazioni rivalutate, la Compagnia indica la percentuale di rivalutazione garantita l'anno successivo.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti sulla posizione maturata e sui futuri versamenti. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione.

- **Orizzonte temporale:** breve/medio periodo (fino a 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 - **Politica di gestione:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato

delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi, scarti ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

- Strumenti finanziari: titoli di debito, prevalentemente emessi o garantiti da Stati dell’area Euro, ovvero obbligazioni private; azioni e OICR (in via residuale). È inoltre prevista la possibilità di ricorrere a strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Regolamento IVASS n. 36 e successive modifiche ed integrazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating medio-alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a elevata capitalizzazione in settori non eccessivamente volatili e con adeguato dividendo in rapporto al corso dell’azione. Indipendentemente dal rating, l’adeguatezza del merito creditizio dei singoli emittenti è valutata dalla Compagnia attraverso apposite procedure interne di verifica del rischio di credito.
- Aree geografiche di investimento: gli investimenti appartengono alle seguenti aree geografiche: Europa – Stati Uniti – Giappone. L’Europa rappresenta non meno del 90% del portafoglio, valutato a valori di carico in gestione separata. È ammesso l’investimento in strumenti finanziari appartenenti ad un’area geografica differente dalle tre menzionate. A partire da Febbraio 2015, al fine di consentire una migliore rispondenza al mutato contesto economico, il regolamento della Gestione Separata è stato integrato così da permettere l’inclusione degli Stati Emergenti.
- **Benchmark**: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I comparti. Andamento passato

ValorePiù Previdenza

Data di avvio dell’operatività del comparto:	18/01/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	€ 143.577.260,10

Informazioni sulla gestione delle risorse

Alla gestione delle risorse del fondo ValorePiù Previdenza provvede direttamente Groupama Assicurazioni S.p.A., che ha conferito a Groupama Asset Management SGR S.p.A. l’incarico di effettuare specifiche scelte di investimento, con riferimento all’intero patrimonio dello stesso e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo. L’incarico è svolto nel rigoroso rispetto, in particolare, dei criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dalla Compagnia, in coerenza con la politica di investimento definita per la gestione separata e dei limiti previsti dalla normativa vigente.

La gestione separata ValorePiù Previdenza ha conseguito, nel periodo 1° ottobre 2024 – 30 settembre 2025, un rendimento contabile certificato pari al 3,03% lordo della fiscalità e dell’inflazione. A fronte di questo rendimento, il tasso medio di rendimento retrocesso nel 2025, sempre al lordo della fiscalità e dell’inflazione, tenuto conto delle caratteristiche tecniche dei due prodotti collegati alla gestione, è pari all’ 1,80%. Il tasso d’inflazione italiano per le famiglie di operai ed impiegati ad esclusione delle spese per tabacchi mostra, al 30 settembre 2025, un valore pari al +1,6% su base annua. Ciò significa che il rendimento lordo della gestione, al lordo della fiscalità ma al netto del tasso d’inflazione, è pari al 0,2%. La gestione del Fondo è conforme alle norme stabilite dall’IVASS (ex ISVAP) con il Regolamento n. 38 e pertanto il rendimento è calcolato rapportando i proventi finanziari di competenza al costo storico delle attività (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta nella sezione ‘Caratteristiche della forma pensionistica complementare’).

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipo titolo	Valore Mercato	Percentuale
Obbligazionario	122.544.633,84	85,35%
Titoli di stato	94.157.429,09	65,58%
<i>Emittenti Governativi</i>	93.360.116,21	65,02%
<i>Sovranazionali</i>	797.312,88	0,56%
Corporate	28.387.204,75	19,77%
Oicr-ETF	15.224.519,26	10,60%
Azioni dirette	-	0,00%
Liquidità	5.825.843,67	4,06%
Altro	-17.736,67	-0,01%
TOT	143.577.260,10	100,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipo titolo	Valore Mercato	Percentuale
Obbligazionario	122.544.633,84	85,35%
Italia	69.803.360,16	48,62%
Paesi area Euro	40.697.463,04	28,35%
Altri paesi Unione europea	1.197.533,05	0,83%
Paesi Extra UE	10.846.277,59	7,55%
Oicr-ETF	15.224.519,26	10,60%
Paesi area Euro	13.720.173,54	9,56%
Paesi Extra UE	1.504.345,72	1,05%
Azioni dirette	-	0,00%
Liquidità	5.825.843,67	4,06%
Altro	-17.736,67	-0,01%
TOT	143.577.260,10	100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,06%
Duration media (espressa in anni)	7,65
Esposizione valutaria Euro (in % del patrimonio)	100%
Esposizione valutaria No-Euro (in % del patrimonio)	0
Tasso di rotazione (turnover di portafoglio) ^(*)	0,32

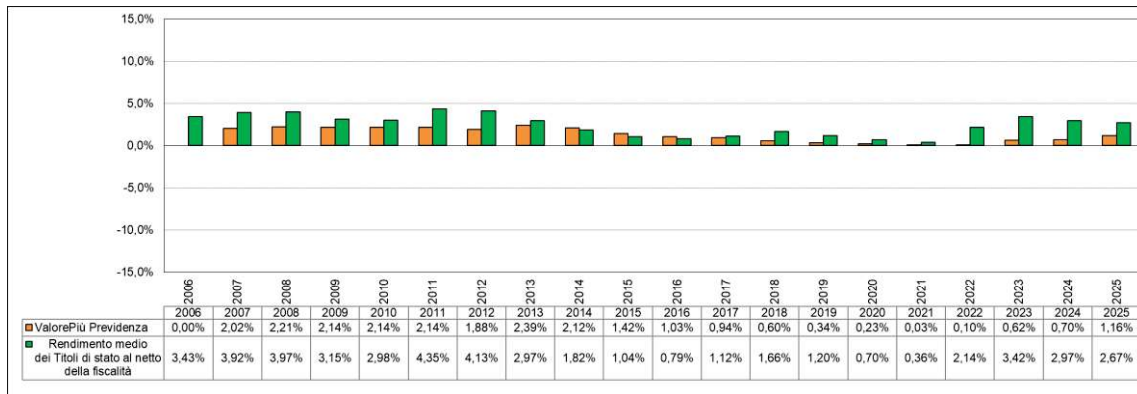
^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati della gestione separata ValorePiù Previdenza in confronto con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento della gestione separata ValorePiù Previdenza risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)


AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli aderenti. Nel calcolo del TER non si tiene conto degli oneri di negoziazione né degli oneri fiscali sostenuti.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,38%	1,38%	1,38%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,06%	0,06%	0,06%
TOTALE PARZIALE	1,44%	1,44%	1,44%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,19%	0,16%	0,16%
TOTALE GENERALE	1,63%	1,60%	1,60%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.